gura. L'anno 945 dell' Egira (1538 di Gesù Cristo) fu spedito dal sultano ne' mari d'Oriente, e sommise all' impero ottomano il regno di Yemen e tutte le provincie vicine. Solimano ispiava maisempre ogni occasione d'impadronirsi dell' Ungheria. L'anno 947 dell' Egira (1540 di Gesù Cristo) egli pose piede in quel regno dopo la morte del re Giovanni Zapolski sotto pretesto di difendere il figlio di questo principe contra Ferdinando di lui competitore (V. *Ferdinando I, re d' Ungheria*). Alcuni anni dopo divenne oggetto dell'ambizione del sultano l'Italia. L'anno 950 dell' Egira (1545 di Gesù Cristo) in virtù di un trattato di alleanza concluso l'anno precedente tra Francesco I, re di Francia, e Solimano contra Carlo V, Barbarossa entrò nel Faro di Messina, s'impadronì della città di Rhege, donde condusse la sua flotta all'imboccatura del Tevere, si recò poscia a far l'assedio di Nizza cui fu obbligato a levare attesa la resistenza del castello; pose a sacco nel suo ritirarsi le isole di Gigio, d'Ischia e Lipari rientrando nel porto di Costantinopoli con settemila prigionieri. Questa fu l'ultima di lui spedizione, morto essendo il 5 di dgioumadi I, 953 dell' Egira (4 luglio 1546 di Gesù Cristo). L'anno 959 dell' Egira (1552 di Gesù Cristo) Solimano ripigliò i suoi disegni sull' Ungheria. Il pascià Mehemet da lui spedito colà lo fece padrone della città e di tutto il Banato di Temeswar. I cavalieri di san Giovanni perduto ch'ebbero Rodi eransi stabiliti nell' isola di Malta, di cui avevano formato l'antemurale della cristianità contra le imprese degl' infedeli. L'anno 972 dell' Egira il 23 di schoual (24 maggio 1565 di Gesù Cristo) il pascià Mustafà fece uno sbarco in quell' isola, e ne assediò la capitale con forze capaci di ridurla in cenere. Ma il valore del gran mastro Giovanni de la Valette e de' suoi cavalieri superò gli sforzi ostinati dei Turchi. Il 15 di sefer 973 dell' Egira (11 settembre 1565 di Gesù Cristo) essi furono costretti a ritirarsi vergognosamente con perdita considerevole dopo circa quattro mesi d'assedio. Solimano furibondo di rabbia e di dispetto alla nuova di quest' infortunio, cercò vendicarsene altrove, e quindi l'anno 974 dell' Egira rientrò in Ungheria preceduto da oste formidabile che aveva fatto muo-